

Vita della società, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 78/2 (1999), pp. 535-546.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini di Scienze Storiche	A. LXXVIII	Sezione I - 2	pagg. 535-546	Trento 1999
------------------------------------	------------	---------------	---------------	-------------

VITA DELLA SOCIETÀ

Verbale dell'assemblea della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche in data 15 maggio 1999

Il giorno 15 maggio 1999 ad ore 15, in seconda convocazione, presso la sede di via Petrarca n. 36 in Trento, si tiene l'assemblea generale ordinaria della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della presidenza;
2. Nuovi soci;
3. Relazione della Direzione della Rivista, sezione I e sezione II;
4. Relazione del Tesoriere al conto consuntivo 1998 e al bilancio preventivo 1999;
5. Relazione dei Revisori dei conti;
6. Discussione congiunta dei punti 1,3 e 4; votazione distinta sui punti 1,3 e 4;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci: Benvenuti Sergio, Bonazza Marcello, Bonoldi Andrea, Borrelli Luciano, Bruni Romano, Carlini Antonio, Chini Ezio, Curzel Emanuele, De Gramatica Francesca, Faustini Gianni, Garbari Claudio, Garbari Maria, Garbellotti Marina, Grandi Casimira, Granello Gianfranco, Hartung von Hartungen Christoph, Marin Francesco, Mazzolini Renato, Mussi Danilo, Nequirito Mauro, Nubola Cecilia, a Prato Giovanni, Primerano Domenica, Riccadonna Graziano, Rigotti Adriano, Rogger Iginio, Sebesta Carlo, Sparapani Livio, Tabarelli de Fatis Gian Maria, Tomasi Gino, Vadagnini Armando, Villani Cinzia, Welber Mariano.

Hanno inviato l'adesione all'assemblea motivando la loro assenza, i soci: Adorno Vincenzo, Ara Angelo, Bellabarba Marco, Bonfiglio Dosio Giorgetta, Botteri Marina, Cagnoli Bruno, de Finis Lia, degli Avancini Giovanna, Ferrari Stefano, Leonardelli Fabrizio, Leoncini Francesco, Lill Rudolf, Marsilli Pietro, Olmi Giuseppe, Ortalli Gherardo, Ortolani Salvatore, Pellegrini Giovanni Battista, Sartori Franco, Stampfer Helmut, Vendramini Ferruccio.

Il Presidente comunica le espressioni di augurio per l'attività della Società inviate da rappresentanti delle istituzioni impossibilitati ad intervenire: il Commissario del Governo, dott. Cesare Ricci; il Presidente della Giunta Regionale, prof. Margherita Cogo; il dott. Tarcisio Grandi, Vice Presidente della Giunta Regionale; il dott. Claudio Molinari, Assessore provinciale alla cultura.

Il Maggiore Mario Conti è presente in rappresentanza del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri e porta il saluto del ten. Col. Lorenzo Berardengo.

Il Presidente della Società ringrazia il Presidente del Consiglio Provinciale di Trento prof. Mario Cristofolini per avere voluto onorare la Società della sua presenza. Il prof. Cristofolini, nel ringraziare a propria volta e nel promettere un sempre maggiore sostegno alle istituzioni di carattere culturale, mette in risalto l'attenzione che gli organi provinciali riservano all'attività della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche - di cui è inoltre socio lo stesso Consiglio Provincia-

le -, ricordando al riguardo il ruolo indispensabile che riveste presso ogni popolazione la conoscenza del proprio passato.

La prof. Cinzia Villani interviene per presentare l'autorevole studioso prof. Klaus Voigt di Berlino, che ha espresso il desiderio di partecipare alla riunione e di conoscere i componenti la Direzione ed i soci di Studi Trentini.

Relazione della Presidenza *Signori Soci,*

Un vivo ringraziamento per essere intervenuti all'Assemblea annuale ordinaria della Società che si svolge in concomitanza con l'ottantesimo anniversario di Studi Trentini, sorta a Trento il 13 agosto 1919 nella sala maggiore del Municipio ad opera dei soci fondatori presieduti dal sindaco della città, on. Vittorio Zippel. La monografia edita dieci anni fa, in occasione del settantesimo, ricostruisce ampiamente la storia della fondazione di Studi Trentini.

Agli intervenuti rivolgo il saluto più cordiale e l'augurio di buon lavoro insieme a quello che, attraverso l'attività di tutti i soci, alla nostra Società sia riservato un lungo e produttivo futuro, contrassegnato da ulteriori sviluppi positivi nei campi della ricerca, dell'impegno editoriale e della diffusione di un sapere contrassegnato dal rigore scientifico.

Questa importante ricorrenza che attesta la nostra longevità è, purtroppo, rattristata dalla perdita di due fra i soci più significativi. Il giorno di Natale è venuto a mancare l'avv. Livio Andreotti, figura eminente della comunità trentina per l'attività di giurista e per la passione che egli dedicava alla conoscenza della storia. Da lunghi anni era il direttore responsabile della Rivista della Società, sezione I e II, incarico che ha sempre svolto con grande competenza e gusto per la cultura espressa dalle istituzioni locali. Il 30 marzo si è spenta a Firenze la socia ed amica Giulia Mastrelli Anzilotti, lasciando nella Società un vuoto incolmabile. Attivissima collaboratrice alla Rivista con studi originali di toponomastica, componente della Direzione e del Comitato redazionale per più anni, sempre presente in tutte le occasioni nonostante il disagio dello spostamento da Firenze, suo luogo di residenza, a Trento, nell'ultima Assemblea annuale aveva animato la discussione con proposte pertinenti e costruttive. Ai soci Andreotti e Mastrelli Anzilotti è stato riservato un commosso saluto nel numero della Rivista recentemente uscito. L'ampiezza, il numero degli studi, delle pubblicazioni, ed il ruolo svolto da Giulia Mastrelli Anzilotti sul piano della cultura locale e nazionale saranno oggetto di ulteriori pagine da parte della Rivista "Studi Trentini", stese quando si sarà in parte decantato il dolore per la sua perdita. Invito a un minuto di silenzio in onore della memoria degli scomparsi.

Nell'Assemblea dello scorso anno, durante la quale sono stati eletti la Direzione ed il Collegio dei revisori dei conti per scaduto triennio, era stato compiuto un panorama sull'intera attività svolta dalla Direzione nei tre anni trascorsi, per rendere conto delle linee e dei principi in base ai quali erano state operate le scelte dell'attività scientifica ed editoriale, in modo da verificare la coerenza con le ragioni sociali ed i criteri istitutivi della Società stessa. Nel contempo si era anche parlato dei rapporti che dovrebbero intercorrere fra l'ente pubblico e le associazioni che operano nel campo della cultura rilevando come, per Studi Trentini, le esperienze in tale ambito erano state positive. La Società aveva collaborato con le istituzioni regionali e provinciali sul piano delle iniziative storico - culturali senza ombra di condizionamenti e sempre in piena autonomia scientifica. Si auspicava pertanto che questo modello di collaborazione potesse essere mantenuto anche nel futuro.

L'inizio di una nuova legislatura, la XII, con il ricambio, almeno in parte, degli uomini politici impegnati negli organi deliberanti delle istituzioni autonome, ridona attualità al problema

del rapporto tra funzione politica e funzione intellettuale, con particolare riguardo al settore dell'attività storica. Il presente non può essere sradicato dal passato, pena la perdita della fisionomia spirituale della società civile, né va dimenticato che le aspirazioni, le esigenze ed anche le conflittualità dell'oggi trovano le loro motivazioni in processi iniziatisi nei tempi addietro. Lo studio e la serena ricostruzione dell'accaduto possono essere di aiuto determinante nelle scelte attuali soprattutto per coloro che, magari in forza dello stato anagrafico, sono privi di una memoria individuale sulle origini e l'avvio della vita autonomistica. Per costoro interviene la memoria storica in grado, purché capace di porre ogni fatto nelle giuste dimensioni, di rappresentare la via maestra nell'elaborazione dei progetti futuri, anche audaci, ma sempre rispondenti alle tradizioni ed alle aspettative delle popolazioni.

Mi auguro che la disponibilità di Studi Trentini, già espressa in occasione di alcuni incontri con le autorità politiche, ad offrire le proprie competenze a vantaggio della società civile, possa avere accoglienza e mantenere in vita i rapporti, alcuni dei quali già consolidati, fra Studi Trentini e le istituzioni. Nello stesso modo auspico il potenziamento e la valorizzazione di tutte le associazioni che conservano e sviluppano un patrimonio di conoscenze e di energie culturali determinanti nel connotare la nostra realtà, i caratteri ed i valori che devono essere tenuti presenti all'atto della costituzione della terza fase dell'autonomia.

Attività interna

La Direzione eletta in data 17 maggio 1998 dall'Assemblea dei soci si è riunita il 1° giugno, sotto la presidenza del componente anziano prof. Rogger, per l'elezione delle cariche sociali: presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, direttori delle due sezioni della Rivista. Contemporaneamente, da parte del Collegio dei revisori dei conti, è stato eletto il loro presidente. È avvenuta quindi la nomina dei componenti i Comitati redazionali della Rivista, sezione I e II. La riunione si è conclusa con l'attenta valutazione delle osservazioni e dei suggerimenti emersi nel corso dell'Assemblea del 17 maggio. La riunione della Direzione del 16 settembre è stata allargata ai componenti dei due Comitati di redazione perché incentrata, in buona parte, sull'attività editoriale relativa alle due sezioni della Rivista ed alla pubblicazione di monografie. Si è parlato anche dell'inventariazione e sistemazione del materiale librario e delle collezioni di riviste giacenti presso la sede della Società e, in conclusione, è avvenuta una prima impostazione dell'attività sociale per il 1999. In data 12 ottobre la Direzione si è impegnata nella individuazione delle iniziative per le quali chiedere il contributo provinciale, compiendo scelte di opportunità di fronte alle contenute risorse finanziarie messe a disposizione dall'ente pubblico e, su questa base, compilare la scheda descrittiva richiesta dall'Assessorato alla cultura. È parso giusto dare priorità a quanto permette l'esistenza ed il funzionamento dell'impianto della Società e la pubblicazione della Rivista, sezione I, attraverso la quale Studi Trentini è conosciuta in sede nazionale ed internazionale. Per le monografie e la sezione II, non ammesse a contributo, sono state esaminate forme diverse di finanziamento; per tutte le pubblicazioni, comunque, è stato sottolineato l'impegno a contenere i costi tipografici e ad essere esigenti nei confronti degli autori affinché consegnino testi allineati ai criteri editoriali della Società, forniti su dischetto e corretti per impedire interventi che incidono sulle spese complessive. L'8 gennaio 1999 la Direzione, su richiesta del Centro Studi sulla Val di Sole, ha suggerito i modi per commemorare Giovanni Ciccolini nel cinquantesimo della morte. Ha provveduto alla integrazione dei componenti della Commissione per la nomina dei nuovi soci ed ha espresso l'invito al dott. Gianni Faustini di assumere l'incarico di direttore responsabile della Rivista, rimasto vacante per la scomparsa dell'avv. Livio Andreotti. Si è poi soffermata a lungo sulla possibilità di cedere alla Provincia la Rivista, sezione II, sulla base di una convenzione anche per evitare i gravi oneri fiscali connessi

con l'attività commerciale e mantenersi, nel contempo, all'interno dei parametri previsti per gli enti *no-profit*. Al direttore della sezione II, dott. Chini, è stato chiesto di seguire i lavori per la stesura di tale convenzione. Nella seduta del 16 aprile la Direzione ha approvato la nomina dei nuovi soci in base alle indicazioni fornite dall'apposita Commissione, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo 1998, il preventivo 1999, il consuntivo 1998 dell'attività finanziata con contributi provinciali, ha approvato la convenzione con la Provincia autonoma di Trento relativa all'acquisizione di un congruo numero di fascicoli della Rivista, sezione II. È stata data comunicazione dell'incontro pubblico dedicato allo storico Desiderio Reich, organizzato ad opera della Biblioteca comunale di Trento il 5 maggio e si è parlato delle iniziative editoriali con particolare riguardo alla possibilità di pubblicare un supplemento alla Rivista, sezione I. A tutte le deliberazioni finanziarie della Direzione hanno sempre presenziato i revisori dei conti. I Comitati redazionali si sono riuniti separatamente per l'attività editoriale di loro competenza.

L'8 gennaio, presso la sede sociale, si è svolto il consueto incontro per gli auguri di inizio anno alla presenza di autorità - particolarmente gradita quella del Commissario del Governo che ci è sempre vicino e quella del Comando dei Carabinieri, altrettanto vicini -, di numerosi soci ed amici di Studi Trentini. Il presidente nell'occasione ha esposto, sia pure in sintesi, le principali attività in corso ed ha presentato le novità editoriali della Società. Si è soffermato poi sulla diffusione della Rivista che è presente nelle più prestigiose biblioteche e sedi universitarie d'Italia e dei paesi di lingua tedesca, ma anche negli Stati Uniti, Canada, Israele, Russia, Svezia, Francia, Belgio, Spagna, Ungheria, Repubblica Ceca, Croazia.

Nel corso dell'incontro non è stato proclamato il vincitore del premio Luigi Onestinghel, come avvenuto nel passato. Il nuovo preside del Liceo classico Prati, prof. Gaetano Pazzi, ha spiegato ai convenuti l'assenza di uno studio originale che, per dominio critico dei contenuti e correttezza scientifica, potesse aspirare all'ambito riconoscimento connesso alla dignità di stampa nella Rivista "Studi Trentini". Egli si è augurato che ciò possa avvenire nel prossimo incontro dell'anno 2000.

Presso la sede sociale si è appena concluso il corso tenuto per l'IPRASE, iniziato il 26 febbraio; esso ha impegnato docenti e discenti per tre ore di lezione ogni venerdì. Nella sede ha il proprio punto di riferimento il Comitato trentino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano che con la Società ha sempre collaborato fin dall'inizio della presidenza Corsini. Studi Trentini è il luogo dove si sono convocate e, si spera, si convocheranno in seguito le associazioni storiche del Trentino. Alla sede fanno capo laureandi, docenti, studiosi, appassionati di storia di varia provenienza, locale, nazionale ed estera, per ottenere informazioni e suggerimenti scientifici anche in forma telefonica ed epistolare. Con tale ininterrotta attività la Società ottempera ad uno dei suoi compiti istituzionali.

Studi Trentini conserva e sviluppa un largo raggio di rapporti con enti consimili, alcuni dei quali di vasta risonanza culturale, tanto da permettere scambi di esperienze e fruttuose collaborazioni. Questo è facilitato dalla presenza, in diversi casi con funzioni di responsabilità primaria, di nostri soci in varie istituzioni o progetti culturali. Valgono alcuni esempi significativi di costruttivi rapporti: con l'Istituto Trentino di Cultura (progetto *Storia del Trentino*), l'Istituto storico italo-germanico, l'Accademia roveretana degli Agiati, la Deputazione di storia patria per le Venezie, la Biblioteca comunale di Trento, l'Associazione culturale Antonio Rosmini. Altre collaborazioni e rapporti con le associazioni culturali operanti in provincia vengono tralasciati solo per necessità di sintesi. L'attività della "prestigiosa associazione culturale" è stata messa in grande evidenza anche dal giornale "L'Adige" nel suo allegato del 4 aprile 1999.

Non è ancora stato risolto il problema della definitiva sede sociale. Il sindaco da poco uscito di carica, come i precedenti responsabili dell'amministrazione cittadina, ha più volte riconfermato l'impegno di dare una collocazione funzionale e spaziosa a Studi Trentini presso la Biblioteca comunale di Trento, sua sede fin dall'origine e per diversi decenni. Aperto è sempre il problema del

deposito delle pubblicazioni della Società, di notevole consistenza, per il momento situato senza oneri per Studi Trentini al civico 12 di via Mesiano ed al civico 27, via Cesare Battisti di Pergine Valsugana. Sarà cura del presidente, non appena rinnovato il consiglio comunale di Trento a seguito della consultazione elettorale, e successivamente all'elezione delle cariche amministrative, prendere contatti con le autorità competenti per riprendere la questione della sede definitiva della Società.

La contrazione dei contributi provinciali, che colpisce più i soggetti produttori di cultura rispetto a quelli che la divulgano o operano nell'ambito dei vari generi dello spettacolo, non ha portato a forti decurtazioni nei nostri riguardi permettendoci la sopravvivenza, purché non sia data tregua al rigore amministrativo ed all'oculato risparmio in ogni campo dell'attività. Un grazie doveroso e sentito alla Presidenza della Giunta regionale (per l'anno in corso alla Vicepresidenza), nostro socio sostenitore, ed alla Presidenza del Consiglio provinciale, socio sostenitore nel 1998, ma che ci auguriamo lo possa essere anche nel 1999 nonostante i mutamenti apportati dal rinnovo della legislatura.

In conclusione di questa prima parte della relazione ritengo necessario ricordare, come nel passato, il fatto che la vita, lo sviluppo ed il prestigio della Società anche verso l'esterno si basano esclusivamente sul lavoro, sulla disponibilità e la buona volontà dei soci. Per questo li invito tutti a collaborare, nelle forme ritenute da essi più idonee e nei settori scientifici o organizzativi più confacenti alle loro inclinazioni, senza rimanere "dormienti" durante il periodo che separa le assemblee annuali. Ringrazio i soci che, magari con sacrificio personale, sono stati presenti in sede, hanno dato la loro opera nei comitati redazionali, sono stati attivi partecipanti delle sedute di Direzione o, sotto qualsiasi forma, hanno offerto una mano con consigli ed aiuti per la conduzione della Società diventata ormai un impegno a tempo pieno. Un particolare sentimento di riconoscenza va a coloro che si sono sobbarcati il compito poco gratificante di curare la parte finanziaria e di predisporre i bilanci: cifre e calcoli privi del profumo della cultura, ma senza i quali non è possibile alcuna attività scientifica. Sarebbe troppo lungo elencare i nomi di coloro ai quali va la nostra riconoscenza, salve due eccezioni: il dott. Faustini che ha accettato l'incarico di direttore responsabile della Rivista e, sapendo di interpretare la volontà di tutti e quella della Direzione che già si è espressa in questo modo nella seduta del 16 aprile, la nostra impiegata signora Patrizia Pigaro, della quale va lodato l'impegno, la competenza, l'assiduità nello svolgimento del lavoro non sempre facile. A lei un grazie sincero e l'augurio di averla sempre come preziosa collaboratrice.

Attività congressuali e di conferenze

La Società, nell'anno trascorso, non ha organizzato in prima persona congressi, seminari o conferenze per i quali manca delle forze e dei mezzi necessari ad operare in proprio, soprattutto se di respiro nazionale o internazionale. Ricordo che anche nel passato convegni di vasta risonanza, come quello dedicato ai concetti di *Autonomia e federalismo* o, più recentemente, quello su *Simboli e miti nazionali*, avevano avuto l'apporto determinante, per gli aspetti organizzativi ed economici, degli enti pubblici, riservando a Studi Trentini l'intera parte scientifica. Per questo si è cercato di favorire la collaborazione con altre associazioni, ritenuta opportuna per una serie di motivi. Crediamo che le forze culturali dovrebbero elaborare una progettazione in comune, senza disperdere la loro attività in rivoli isolati o, a volte, sovrapposti. Il mettere insieme le energie comporta, oltre a notevoli risparmi che non vanno sottovalutati specie se in gioco è il pubblico denaro, la possibilità di lavori organici e complementari, svolti secondo indirizzi programmati che accomunino il centro e la periferia. Esigenza, questa, più volte sottolineata negli incontri fra le associazioni storiche. Ciò premesso, è possibile segnalare una intensa attività della Società o di singoli soci, scusandomi di eventuali ed involontarie omissioni.

Il 19 giugno 1998 si è svolto nella sala rosa del palazzo della Regione il convegno, organizzato dall'Associazione Trentini nel mondo e dalla Società di Studi Trentini su *La fondazione della "Trentini nel mondo" come risposta ad una emergenza sociale*. Nel convegno, di grande risonanza per il numero e la qualità dei partecipanti, hanno tenuto relazioni, fra gli altri, i soci Maria Garbari, Emanuela Renzetti e Livio Sparapani. Nei giorni 5 e 11 agosto il prof. Rogger e Maria Garbari hanno tenuto a Romeno una conferenza sui problemi inerenti all'autonomia. Il 2 novembre, in occasione della presentazione, presso il Centro Rosmini, del volume di Lia de Finis e Maria Garbari, *Morire a vent'anni*, edito dalla Società, le autrici con il prof. Gustavo Corni, di fronte a un folto pubblico, hanno discusso sui volontari e, in generale, sui giovani e la grande guerra. Nel convegno tenuto il 7 novembre a Luserna su *Luserna 1918. La comunità cimbra sul crinale della propria storia*, hanno parlato i soci Foreza, Schober, Renzetti, Zaffi, Bertoldi. Il seminario del 19-20 novembre su *L'uso del denaro nei luoghi pii*, organizzato dall'ISIG, ha visto gli interventi dei soci Casimira Grandi e Marina Garbellotti. Il 28 dicembre il socio Pietro Marsilli ha parlato a Levico su *I capitelli del Levicense* e, sempre a Levico, il 5 gennaio 1999 il prof. Rogger ha tenuto una conferenza su *La comunità cristiana di Levico: istituzione e monumenti*. Il seminario di studio su *"Vizi e virtù di un secolo breve"*, organizzato dall'Associazione culturale "Antonio Rosmini", è stato aperto il 14 gennaio con la relazione di Maria Garbari ed un altro socio, Ottavio Bariè, ha parlato il 25 febbraio su *Il novecento, secolo americano*. Il 27 gennaio, ad Ala, Gianni Faustini e Maria Garbari hanno presentato la mostra *Giornali e giornalisti nel Trentino* ed il secondo volume dedicato a questo tema relativo agli anni 1948-1988. La mostra ed il volume sono stati presentati dai medesimi soci a Rovereto l'11 marzo. A Pergine, il 6 febbraio, è stato presentato il volume, edito dagli "Amici della Storia" *La ferrovia della Valsugana* del socio G.P. Sciocchetti. Nel convegno tenuto presso l'Università di Trento il 12 e 13 febbraio su *Municipalità e classe politica a Trento*, Maria Garbari ha presieduto la prima sessione dei lavori e hanno tenuto interventi i soci Casimira Grandi, Franco Cagol, Vincenzo Adorno, Gianni Faustini. Nell'incontro pubblico organizzato dalla Biblioteca comunale di Trento il 5 maggio sulla figura dello storico Desiderio Reich, oltre all'intervento del direttore Fabrizio Leonardelli, hanno svolto relazioni i soci Gianmaria Varanini, Marco Bellabarba e Maria Garbari.

Attività editoriale

Sulle sezioni I e II della Rivista saranno tenute le relazioni da parte dei due direttori, prof. Lia de Finis e dott. Ezio Chini. Da parte mia desidero però esprimere l'apprezzamento per la loro opera di grande impegno che onora la Società e la sua immagine, ed augurare l'afflusso alla Rivista di un numero sempre maggiore di saggi, contributi e materiali documentativi sia nel campo della storia che in quello dei beni culturali. La sezione I conta 416 abbonati (227 privati, 189 biblioteche ed istituti); essa è inviata di diritto ai soci e ad enti e istituzioni per omaggi e scambi per un totale complessivo di 713 copie. La sezione II viene inviata ai soci, ceduta a pagamento agli abbonati ed inviata ad enti pubblici e privati del settore beni culturali.

Nella collana di monografie, sezione *Atti di congressi e convegni* è uscito il volume *Simboli e miti nazionali fra '800 e '900*, curato da Maria Garbari e Bruno Passamani, contenente un ricco corredo iconografico. Il volume costituisce gli atti del convegno internazionale svoltosi a Trento il 18-19 aprile 1997 a conclusione delle celebrazioni del centenario del monumento a Dante. La pubblicazione ha registrato un notevole successo anche al di fuori della provincia per l'ampiezza dei temi trattati, il suo carattere interdisciplinare fra storia ed arte e la notorietà dei relatori. Nella collana di *Quaderni* ha visto la luce il lavoro di Lia de Finis e Maria Garbari, *Morire a vent'anni* che, sia per l'argomento ancora vivo nella memoria della comunità trentina, sia per la gradevole

veste editoriale e l'abbondanza delle illustrazioni (dedicate in buona parte ad opere inedite di grafica), può considerarsi un successo editoriale della Società.

Entro l'anno uscirà la monografia di Andrea Bonoldi *Aspetti della politica commerciale austriaca nel Tirolo del secondo Settecento*, un lavoro di 300 pagine circa, rivolto a un settore ancora poco esplorato da parte della storiografia dedicata ai problemi economici. Verrà pubblicata anche la *Guida ai manoscritti della Biblioteca comunale di Trento*, un'opera di 800 pagine circa suddivisa in due volumi dei quali sicuramente uno, possibilmente entrambi, editi entro il 1999.

L'apprezzamento del supplemento alla sezione I della Rivista, dedicato a Martino Martini, consiglia di ripetere l'iniziativa anche in avvenire per potenziare la diffusione delle pubblicazioni e degli studi compiuti ad opera della Società attraverso il veicolo più rispondente alle nostre caratteristiche ed ai nostri interlocutori sul piano scientifico.

Incontri con le associazioni storiche della provincia

Dopo l'incontro del 23 maggio 1998 con l'allora assessore alla cultura, Guglielmo Valduga, ed il funzionario della provincia architetto Fiorito per esprimere, sulla base di un documento precedentemente elaborato, le necessità, le aspirazioni ed i programmi delle associazioni storiche, non si sono verificate altre riunioni per la stasi dovuta al rinnovo del consiglio provinciale. Contiamo però di riprendere i contatti ed il discorso, interrotto da contingenze elettorali, con il nuovo responsabile del settore cultura, dott. Claudio Molinari, con il quale vi è stato già un positivo incontro il 10 maggio, non appena sarà confermata da parte delle associazioni interessate la volontà di continuare a sviluppare un programma di iniziative in comune.

Corsi per docenti di scuola media

Il corso per l'IPRASE, organizzato anche quest'anno presso la Società dal socio Nino Forenza, ha avuto come tema *Le vicende dell'autonomia trentina 1948-1972*. Esso, articolato in 11 incontri di 3 ore ciascuno, è stato aperto da tre inquadramenti di carattere generale da parte di Paolo Piccoli (*Gli aspetti storici del 1948*), Armando Vadagnini (*Gli aspetti storici del 1972*) e Francesco Palermo (*Lettura ragionata degli aspetti giuridici*). È poi seguita una serie di testimonianze da parte di protagonisti, tutte di grande interesse, fra le quali ci limitiamo a segnalare quella del prof. Rogger, di notevole significato per i temi e le riflessioni proposte ed arricchita da una testimonianza inedita di Karl Gruber. Mentre va un doveroso ringraziamento agli oratori che a titolo gratuito e per puro senso civico e sensibilità culturale hanno prestato la loro opera, è opportuno segnalare quanto gli argomenti di attualità che coinvolgono le istituzioni autonomistiche suscitino l'interesse dei docenti e stimolino le loro domande, come si è costantemente verificato nell'arco di tutto il corso. Nonostante gli oneri che comporta tale iniziativa, specie per l'aggravio di lavoro, è già stato programmato un corso IPRASE per il 2000.

Nuovi soci

La Direzione della Società, a norma dell'art. 5 dello Statuto e sentita la Commissione costituita *ad hoc*, ha nominato nella seduta del 16 aprile 1999 come soci i seguenti signori riportati in ordine alfabetico:

DOTT. ANDREA BONOLDI Laureato in economia politica nel 1992 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trento con il massimo dei voti, lode e dignità di stampa. Fin dalla tesi di laurea i suoi interessi hanno riguardato il Sudtirolo e in particolare il movimento cooperativo, l'associazionismo e la razionalizzazione nell'agricoltura sudtirolese dei secoli XVIII - XIX. Ha ottenuto il Dottorato di ricerca presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano e collabora con il Dipartimento di Economia dell'Università di Trento. Tra i suoi studi è di prossima pubblicazione, nelle collane della nostra Società, un lavoro dal titolo *Aspetti della politica commerciale austriaca nel Tirolo del secondo Settecento*.

DOTT. MARINA BOTTERI Direttrice del Museo Civico di Riva del Garda dal 1984. Ha curato numerose mostre, con i relativi cataloghi, allestite presso il Museo Civico a partire dal 1985, fra cui *L'Ottocento di Andrea Maffei* (1987); *La chiesa di Santa Maria Assunta a Riva del Garda* (1989); *Giuseppe Craffonara* (1991); *La chiesa di Santa Maria Assunta ad Arco* (1992); *Riva del Garda in epoca madruzziana* (sezione della mostra *I Madruzzo e l'Europa*) (1993); *Pietro Ricchi* (1996). Le sue pubblicazioni hanno per oggetto l'area trentina e altoatesina, con particolare riferimento al patrimonio artistico del territorio dell'Alto Garda dal Rinascimento all'età contemporanea.

PROF. ANTONIO CARLINI Diplomato in Tromba presso il Conservatorio di Trento e laureato in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo (D.A.M.S.), è docente di Storia della musica al Conservatorio e Direttore artistico della Società Filarmonica di Trento e del Festival di Musica sacra. Ha collaborato in particolare con il compianto e apprezzato studioso di storia della musica Clemente Lunelli, con il quale, tra le altre cose, ha pubblicato il *Dizionario dei musicisti trentini*. Nella nutrita bibliografia di Carlini, tra i suoi interessi nell'ambito storico-musicale, che spaziano dalla musica colta a quella popolare, spicca quello per la tradizione bandistica in regione.

DOTT. EMANUELE CURZEL Laureato a Trento in lettere moderne con una tesi sul Capitolo della cattedrale di Trento nel XV secolo. L'interesse per la storia di tale istituzione durante il periodo medievale è stato sviluppato nei suoi studi successivi. Dopo la laurea egli ha conseguito il Diploma di Magistero in Scienze Religiose presso l'Istituto di Scienze Religiose di Trento e il Dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha partecipato a seminari e incontri di studio sulla storia della Chiesa ed è collaboratore della "Rivista di Storia della Chiesa in Italia". Vincitore del premio "Gino Onestighel", il suo lavoro più recente porta il titolo di *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime dalle origini al XIII secolo*.

SIGN. DANILO MUSSI Parallelamente alla sua professione di impiegato come coordinatore tecnico presso la Provincia autonoma di Trento, ha sviluppato l'interesse per la ricerca storica in ambito trentino ed in particolare per i propri luoghi di origine, le valli Giudicarie, e per l'Alto Garda, la Val di Ledro, la Valle dei Laghi. È autore, da solo o in collaborazione, di numerose pubblicazioni di storia locale e di alcune pregevoli bibliografie sui territori oggetto delle sue ricerche. È collaboratore delle riviste "Judicaria", "Passato Presente", "Il Sommolago", "Rendena", "UCT". È socio del Museo storico in Trento e Amico del Museo di Usi e Costumi della Gente Trentina di S. Michele all'Adige.

DOTT. CECILIA NUBOLA Laureata a Bologna in storia. Nel 1987 è stata assunta come borsista all'Istituto storico italo-germanico in Trento, dove ha ottenuto nel 1993 la qualifica di ricercatrice. Presso tale istituto è responsabile di alcuni progetti di studio, tra i quali quello dedicato a *Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa*, coordinando, inoltre, l'elaborazione di un sistema informatico per l'indicizzazione e lo studio delle visite pastorali italiane. Ha soggiornato per motivi di studio a Parigi, e nel corso del 1998, negli Stati Uniti presso la Columbia University di New York come *visiting scholar*. La sua bibliografia appare ricca così come la partecipazione a convegni e incontri di studio; molteplici i suoi interessi, tra i quali risaltano quelli per la storia ecclesiastica, l'istruzione femminile e, recentemente, per le comunità rurali.

DOTT. FABRIZIO PIETROPOLI Storico dell'arte e direttore presso la sede di Verona, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Veneto. Ha diretto importanti lavori di restauro nella città di Verona e, dal 1979, è incaricato della tutela dei beni artistici di competenza statale nella Provincia autonoma di Trento. In particolare ha curato lavori di restauro e valorizzazione, finanziati dal Ministero per i Beni Culturali, a Trento, Condino, Riva del Garda, Fiera di Primiero, Santa Croce di Bleggio, Arco e Vigo di Ton. Le sue numerose pubblicazioni hanno per oggetto capolavori dell'arte veronese, fra cui le porte bronzee di S. Zeno, le Arche Scaligere e il protiro del Duomo di Verona, ma anche opere d'arte nelle chiese di Arco, dei Domenicani a Bolzano e nel Museo Civico della medesima città. Ha inoltre curato l'allestimento delle sezioni radiografiche di mostre d'arte svoltesi nel Veneto fra il 1992 e il 1994, dedicate a Jacopo Bassano, Antonio Canova, Cima da Conegliano e Pietro d'È Marescalchi.

Poiché la nomina degli stessi decorre dal 16 aprile u.s., i nuovi soci sono stati invitati all'Assemblea con pieni diritti, compreso quello di voto. Ad essi porgiamo il più cordiale benvenuto e l'invito ad essere assidui collaboratori dell'attività sociale.

Con queste ultime nomine la Società di Studi Trentini conta 182 soci dei quali 10 residenti all'estero.

Relazione direttore rivista sezione prima

La relazione della Rivista Sezione Prima viene letta dal prof. Granello che, in qualità di Direttore Vicario, sostituisce il direttore della Rivista, prof. de Finis, oggi assente. Egli coglie l'occasione per invitare i soci a sostenere sempre più la Rivista aiutando il Comitato di Redazione nella sua attività e collaborando in particolare alla rubrica che accoglie le segnalazioni bibliografiche.

Nell'anno passato la produzione della Rivista "Studi Trentini di Scienze Storiche" è stata particolarmente ricca con 677 pagine pubblicate nei consueti 4 fascicoli oltre al Supplemento al fascicolo IV, usciti tutti puntualmente entro il mese di febbraio 1999. Come si è avuto modo di ricordare negli anni precedenti, con l'accorgimento di ampliare la gabbia dell'impaginatura si è sacrificata un po' la forma editoriale a tutto vantaggio della quantità delle pagine pubblicate e senza venir meno alla tradizionale qualità scientifica della Rivista.

Nell'anno 1998 abbiamo pubblicato nove *Studi e Memorie*, quattro *Note e comunicazioni*, oltre alle consuete rubriche di Recensioni, Informazioni bibliografiche, Notizie dalla Biblioteca Comunale, Vita della Società.

Tra gli Studi uno riguarda il Medioevo, *La decania di Castello di Fiemme*, di TARCISIO CORRADINI; un altro riguarda il '500, è di FIAMMETTA BADA, *L'Himmelfahrtspiel di Cavalese del 1517 e il commediografo Vigil Rabel*; al Settecento si rifanno i due studi di SILVANO GROFF, *Contributo allo studio della tipografia trentina nel Settecento: ambito, strumenti e finalità di un censimento bibliografico* e di MAURO HAUSBERGER, *I "Cataloghi d'È libri di Giambattista Paroni in Trento"*. *Appunti per una storia del libro nel Trentino del Settecento*; sull' '800 hanno scritto ANNA CHIARA RAFFAELLI, *L'italienische Sprachlehre di Domenico Antonio Filippi (1802): teoria e pratica linguistica di una grammatica* e LUCIANO BORRELLI, *Nuove acquisizioni della biblioteca comunale di Trento: carteggio Andrea Maffei*. Gli altri tre studi riguardano lo spazio temporale tra Otto e Novecento: ILARIA GANZ, *Una strada verso il risorgimento economico del Trentino: la ferrovia della Valsugana nei dibattiti parlamentari della Camera dei deputati di Vienna, 1875/1913*; GIOVANNI ZALIN, *Da Ronco all'Adige all'Alto Vicentino. Don Giuseppe Baldo e le sue "piccole figlie" (1877/1915)*; ALESSANDRA ROSSI, *Dall'armistizio di Villa Giusti al trattato di Rapallo: la Francia ed il problema della definizione della frontiera orientale italiana*.

Tra le *Note* si è pubblicato una *Storia sulla monetazione romana in Trentino* di SILVANA ABRAM; *La Società degli Studenti Trentini* di GRAZIANO RICCADONNA; infine, di MARIA GARBARI, *A Lia de Finis per il conferimento del Sigillo di San Venceslao*.

Come si può notare da questo pur breve riepilogo dei testi pubblicati sulla Rivista, si sono accolti argomenti di vario interesse che hanno riguardato tutte le epoche di storia antica, medievale, moderna e contemporanea cui sono seguite otto Recensioni oltre a: *Pubblicazioni e contributi di storia e cultura trentina 1995/1997*, per un totale di 276 *Indicazioni* e i titoli di 11 Tesi di laurea raccolti dalla Biblioteca Comunale nella consueta annuale Rubrica di *Notizie* cui vanno aggiunte le *Informazioni bibliografiche* inviate dai nostri Soci.

Ai quattro fascicoli consueti per complessive 506 pagine, si è aggiunto nell'anno 1998 un corposo "Supplemento al fascicolo IV" (pp. 164), per accogliere i contributi di studiosi e personalità istituzionali intervenuti alla presentazione dei primi due volumi dell'OPERA OMNIA di un illustre trentino del '600, MARTINO MARTINI S.J., organizzato dal "Centro Studi Martino Martini" istituito presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento per onorare il gesuita missionario in Cina e contribuire allo "sviluppo delle relazioni culturali Europa - Cina". Si tratta di 12 interventi, nove dei quali di interesse storico.

Da quanto si è detto appare evidente che l'attività della redazione della Rivista sezione I è stata nell'anno 1998 particolarmente intensa e coordinata, spesso in vera rincorsa sui tempi stretti per la pubblicazione, sempre comunque in stretta collaborazione: un sincero e caloroso grazie, dunque, al Condirettore Gianfranco Granello e al prezioso aiuto dei Segretari e Soci Armando Vadagnini e Mauro Nequirito. Concludo, ancora una volta invitando gli Studiosi, soci e non della nostra Società, a voler contribuire ad arricchire gli argomenti della Rivista con interventi anche di breve lunghezza, purché consoni alla tradizione storico - scientifica di Studi Trentini di Scienze Storiche, perché con la collaborazione di tutti la Rivista continui nel prestigio e nell'autorevolezza che le sono concordemente riconosciuti.

Relazione direttore rivista sezione seconda

In quest'ultimo anno la pubblicazione della Sezione Seconda della Rivista ha conosciuto un periodo di stasi poiché si è preferito attendere che venisse definita, in tale materia, un'apposita convenzione fra la Società e la Provincia Autonoma di Trento.

È stata infatti avvertita la necessità di disciplinare con un atto convenzionale il rapporto di collaborazione in atto fin dal 1976 fra Amministrazione Provinciale e Società, che ha consentito la pubblicazione nella Sezione Seconda di numerosi e importanti contributi di carattere scientifico in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Trentino. Sarà così possibile, d'ora in poi, affrontare in modo nuovo e più adeguato gli aspetti economici e fiscali che tale iniziativa editoriale comporta per la Società; inoltre sarà ulteriormente garantita la diffusione della Rivista, secondo quanto previsto nell'articolo 5 della convenzione, attraverso "la predisposizione di un piano mirato di diffusione sia sul territorio provinciale che al di fuori dello stesso, in ambito nazionale ed internazionale". Il testo della convenzione è già stato approvato dalla Direzione; ora siamo in attesa della stipula.

La pubblicazione della Rivista riprenderà con l'uscita delle annate 1996, 1997 e 1998 riunite in un unico corposo fascicolo di circa 350 pagine, dotato di un ampio apparato iconografico; verrà così recuperato il ritardo accumulatosi nel tempo. I testi che andranno a comporre detto fascicolo - una decina - sono già pronti: si tratta di studi di notevole interesse relativi ad aspetti della storia dell'arte in Trentino dal principio del secolo XV alla prima metà del secolo XX. Altri saggi illustrano l'opera di artisti di origine trentina all'estero: in tal senso particolarmente impor-

tanti e innovativi appaiono quelli dedicati all'attività di Giovanni Battista Lampi in Austria e in Russia.

Il notiziario dell'attività di tutela, restauro e valorizzazione dei beni culturali svolta dalla Provincia Autonoma di Trento negli anni successivi al 1993 sarà pubblicato nell'annata 1999.

Relazione del Tesoriere al conto consuntivo 1998 e al bilancio preventivo 1999

Il tesoriere dott. Romano Bruni tiene la relazione finanziaria sul conto consuntivo 1998, sul bilancio preventivo 1999 e sul consuntivo 1998 dell'attività finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento.

Relazione dei Revisori dei conti

Il prof. Gino Tomasi da lettura delle relazioni del Collegio dei revisori dei conti.

Discussione congiunta dei punti 1, 3 e 4. Votazione distinta sui punti 1,3 e 4.

Si apre la discussione sulle relazioni morali e su quelle finanziarie.

Il dott. Curzel si associa alle sollecitazioni del prof. Granello riguardo all'importanza delle segnalazioni bibliografiche, sottolineando in particolare l'utilità dello spoglio delle riviste pubblicate al di fuori del Trentino. Analogo invito esprime il prof. Rogger il quale, pur apprezzando gli sforzi compiuti in tal senso, afferma che non si è ancora dato luogo a una organizzazione sistematica e propone di affidare un certo numero di riviste a ogni collaboratore che si renda disponibile. Il sig. Mussi avverte la necessità di rafforzare anche le segnalazioni riguardanti scritti sulla realtà regionale editi nelle vallate, i quali a volte faticano a entrare nei circuiti di studio. Il prof. Riccadonna ritiene in proposito di sollecitare la prosecuzione del progetto a suo tempo avviato, che mirava a instaurare uno stabile collegamento tra la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche e le associazioni culturali di valle attraverso incontri presso la sede sociale. Il Presidente riferisce del recente positivo incontro con il nuovo assessore provinciale alla cultura, dott. Claudio Molinari, il quale ha promesso di dare il suo appoggio a tali incontri e sottolinea come la funzione di coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle associazioni, senza peraltro condizionarle o vincolarle, potrebbe sfociare nella elaborazione e realizzazione di progetti svolti in comune. Riccadonna ribadisce l'importanza che la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche potrebbe avere quale punto di riferimento per le associazioni culturali e le riviste con interessi storici dislocate nelle vallate trentine; per esse viene auspicato da Riccadonna un maggiore riconoscimento da parte delle istituzioni. Interviene su quest'ultimo punto il prof. Mazzolini, il quale mostra la propria perplessità riguardo all'espressione "riconoscimento", per le associazioni che nelle valli si occupano in vari modi di storia locale: il volontariato si fa per passione, sostiene Mazzolini, il quale inoltre non si dichiara favorevole a riconoscimenti di carattere economico a soggetti singoli, eccedenti le già consolidate istituzioni alle quali la Provincia offre un sostegno consistente rispetto a quanto accade nel resto d'Italia. Egli coglie l'occasione per sottolineare l'ammirevole ed efficace ruolo nell'ambito bibliografico che già svolge la Biblioteca comunale di Trento quale centro di raccolta di tutto quanto viene prodotto riguardo al Trentino, sia all'interno della provincia, che al di fuori della stessa e propone che, nel caso vi siano energie disponibili in periferia, si collabori eventualmente proprio con la BCT. Il Presidente, allo scopo di chiarire possibili equivoci, interviene esponendo in breve il lodevole servizio svolto dalle diverse associa-

zioni culturali di interesse storico sparse nelle vallate. Secondo la dott. Grandi la questione va considerata nel quadro dell'attuale mancanza di una autentica politica culturale da parte della Provincia Autonoma di Trento; dovrebbe essere perciò proprio la Provincia a farsi carico, sulla base di una precisa progettazione, di incentivare l'auspicato coordinamento fra la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche e le riviste e le associazioni culturali periferiche. Il Presidente cita i due esempi più recenti di collaborazione tra istituzioni culturali cittadine e analoghe istituzioni periferiche: i suggerimenti e l'appoggio forniti dalla Società di Studi Trentini al Centro Studi per la Val di Sole per la commemorazione del prof. Giovanni Ciccolini e la collaborazione fra la BCT e i comuni di Taio e Mezzocorona per gli incontri di studio su Desiderio Reich. L'architetto Tabarelli de Fatis interviene per proporre alla Società di attivarsi per organizzare una tavola rotonda sull'arredo urbano del Trentino.

Il Presidente mette ai voti i punti 1 e 3 dell'ordine del giorno. La relazione della Presidenza è approvata all'unanimità, con l'astensione del Presidente.

La relazione della Direzione della rivista sezione prima e sezione seconda sono approvate all'unanimità con l'astensione dei Direttori.

Il punto 4, relazione del Tesoriere, viene messo ai voti: il conto consuntivo 1998 e il bilancio di previsione per il 1999 vengono approvati separatamente all'unanimità con l'astensione del Tesoriere.

Sentita la Relazione illustrativa della attività della Società finanziata nel 1998 dalla Provincia Autonoma di Trento, udita la Relazione del Collegio dei revisori dei conti, visto il conto consuntivo finanziario dell'attività finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento nell'anno di competenza 1998, l'assemblea dei soci all'unanimità di voti legalmente espressi delibera di approvare il conto consuntivo finanziario dell'attività finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento nell'anno di competenza 1998.

L'Assemblea ha termine alle ore 17,45.

Il Presidente
Maria Garbari

Il Segretario
Nequirito Mauro